

ISPETTORIA TARRAGONESE

VALENZA - SPAGNA

PALAZZO ARCIVESCOVILE

10 Marzo 1953



*Carissimi confratelli:*

Oggi in questa piccola Comunità Salesiana del Palazzo Arcivescovile di Valenza, é morto santamente, all'età di settant'anni, il benemerito figlio della nostra Congregazione.

## Sac. BATTAINI ALESSANDRO

Nato a Rovate (Varese) il 12 Settembre 1882, passò undicenne, per compiere gli studi ginnasiali, all'Oratorio di Torino.

Compiuto il ginnasio, fece il Noviziato a Foglizzo; e dopo la professione fu mandato alla Gregoriana di Roma per la Filosofia.

Laureato in essa, l'obbedienza lo destinò a Spagna; dove lavorò nelle Case di Sarriá, La Esmeralda e Mataró.

Ordinato sacerdote nel 1905, resse la Casa di Huesca per un anno,

e poi Consigliere prima, per molti anni Direttore, la Casa di formazione di Campello (Alicante).

Ritornato come confessore e professore alla Casa di Mataró, fu nominato due anni dopo, (nel 1921), Direttore di un'altra Casa di formazione salesiana e Collegio di Insegnamento Secondario a Carabanchel Alto, nella Ispettorìa Celtica.

Pochi mesi dopo il sessenio, fu scelto Direttore del Noviziato e Studentato Filosofico di Mohernando (Guadalajara); e di lì passò a reggere di nuovo la Casa di Carabanchel Alto dove lo sorprese la guerra civile di Spagna, durante la quale, rifugiato in Italia, fu Direttore dello Studentato Teologico di San Callisto alle Catacombe.

Venuta la pace, ritornò in Spagna, Direttore alla Casa di Insegnamento Secondario di Madrid-Extremadura, che accolse gli studenti non salesiani di quella di Carabanchel.

Tre anni dopo, la bontà dei cari Superiori mi accordò la gran fortuna di averlo meco come Economo della nostra Comunità al Palazzo Vesco-vile di Pamplona e poi a questo di Valenza, nello stesso tempo come professore di Filosofia di quello e di questo Seminario Conciliare e dei nostri Collegi di ambedue i posti.

La robustissima fibra si manifestò rosa dal cancro da un anno in qua.

Lui sopportò tutti i disagi con coraggio meraviglioso e santa allegria, e non lasciò di far scuola che quando non poté più reggersi in piedi.

L'accomiatarsi dai suoi allievi fu certamente una delle maggiori pene della sua vita.

Ha visto venire la morte lentissimamente, con la mente sempre chiara, con mostre della più profonda pietà, sereno ed allegro.

Le cure e l'affetto mio, dei confratelli, dei suoi allievi e degli amici l'hanno attorniato fino all'ultimo istante e si è accomiato da noi per rivederci in cielo.

Don BATTAINI è stato un esemplare e benemerito figlio della Congregazione. A lui si deve in gran parte lo sviluppo che prese la formazione intellettuale e salesiana nelle Ispettorie Tarragonese e Celtica.

Mente spiccatissima e dotato di vasta coltura si fece grand'onore, nei nostri Collegi e nei sullodati Seminari, come professore di filosofia e teologia, matematiche e scienze fisico-chimiche.

Influi poderosamente e sempre salesianamente negli allievi, che conservano di lui il più grato ed affezionatissimo ricordo. «Don Alessandro» sarà sempre per loro un moto d'ordine al ben pensare, al ben agire.

Amò la Congregazione con slancio e non risparmiò nessuna fatica per la gloria di questa Madre.

Fu un lavoratore indefesso.

Amantissimo dell'Ausiliatrice e di D. Bosco; nutrì per il Servo di Dio D. Rinaldi un tenerissimo affetto e devozione.

Piamente crediamo che la vita di gran salesiano e la purificazione di una sì lunga malattia, che gli permise di prepararsi ottimamente alla morte così coraggiosamente ed allegramente accettata, gli hanno dato già il premio in cielo.

Pregate tuttavia, carissimi confratelli, in suffragio di questa bell'anima.

Pregate anche per questa piccola Comunità e per questo vostro affmo. confratello

+ *Marcellino Arcivescovo*  
*di*  
*Palencia - Spagna*



Rev<sup>mo</sup> sig. Direttore

IMP. NACHER - VALENCIA

182-53

Villa Moglia